

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DI RIFIUTI URBANI”**

Il Sindaco illustra lo schema di regolamento di cui trattasi che è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi del Consorzio ACEA Pinerolese e che si compone di n. 62 articoli, un allegato comprendente “Criteri e Metodologie per la classificazione dei rifiuti e per l’assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani” unitamente ad una previsione sanzionatoria in caso di inosservanza delle singole tipologie attinenti il servizio.

Tale ipotesi regolamentare per i Comuni rientranti nell’ambito ATO TO che coincide con la Provincia di Torino ed i 47 Comuni dell’area pinerolese, costituisce un esempio di omogeneizzazione della gestione di bacino a livello di gestione del servizio rifiuti pur in situazioni di disomogeneità territoriale stanti le caratteristiche di talune realtà montane rispetto a quelle di pianura ovvero realtà più o meno densamente abitate. Questo regolamento è uniforme per tutto il bacino di appartenenza e possiede una serie di potenziali situazioni significative come ad esempio la competenza e la previsione sanzionatoria, con una strutturazione consortile per i 47 Comuni che comprendono tale bacino. Il procedimento di approvazione è innovativo e diverso rispetto al passato ed è avvenuto attraverso un percorso più snello nel corso della “Conferenza dei Servizi” da parte del soggetto centrale. Si individua un documento che può valere per tutti ma, nel contempo, non obbliga i singoli enti che possono agire autonomamente: c’è una condivisione preliminare soprattutto perché, finora, si sentiva la mancanza di un regolamento idoneo in termini di gestione ed organizzazione del servizio.

**Successivamente,**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti i D.Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., 152/2006, D.P.R. 254/2003 che costituiscono le norme fondamentali in materia di rifiuti, cui si fa espresso rinvio;

Vista la L.R. 24/2000;

Vista l’ipotesi di “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani”, composta da n. 62 articoli ed allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, cui si fa espresso rinvio;

Attesa la necessità nonché il rilevante interesse pubblico di accogliere la proposta di Regolamento di cui trattasi e che ha costituito oggetto di parere favorevole nel corso della Conferenza dei Servizi, come richiesto dalla normativa vigente;

Ritenuto che nulla osta in ordine all’approvazione del regolamento di cui trattasi;

Visto l’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e riconosciuta, nella fattispecie, la propria competenza al riguardo;

Considerato che sono stati favorevolmente acquisiti i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili dei Servizi interessati, ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **BONANSEA** che sottolinea come su tale argomento sia stata sempre manifestata adesione ma fa riserva di valutazione in merito all'opportunità di approvare un regolamento molto tecnico ed operativo che dà compiti di entrata e vigilanza senza che ci sia stato un confronto ed opportunità di proposte da parte delle commissioni.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **FERLENDI** il quale sottolinea come il documento possa apparire corposo ma, in realtà, è una valida opportunità in una materia così complessa e diversificata. Esprime profonda preoccupazione in caso di non approvazione perché diversi sono gli argomenti che finora non esistevano in un documento regolamentare comunale. Sottolinea la necessità di approvarlo.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra **GARZENA** che non condivide la posizione espressa dal collega Ferlendi. Formula taluni quesiti in merito all'art. 36) riguardante la previsione delle "pesature" ed all'art. 42 – comma 1°) in merito alla responsabilità circa la rimozione dei rifiuti abbandonati, anche a carico della P.A. –

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **BALLARI** che evidenzia come in precedenza il Comune non fosse dotato di un tale regolamento. Chiede se vi siano eventuali differenze rispetto al sistema precedente e precisazioni in merito all'art. 10) per le riduzioni da applicare se siano coerenti. Chiede, altresì, notizie aggiornate sui recenti dati relativi alla raccolta differenziata.

Sentito l'intervento del **SINDACO** che, in ordine alla pesatura, sottolinea come già in precedenza esistesse un difetto organizzativo/gestionale per il sistema punto per punto di raccolta attraverso la codificazione di conferimenti storici presunti. Attualmente il sistema è garantito "in loco" e costituisce un elemento importante di razionalizzazione del servizio. Può accadere, però, che alcuni mezzi non siano ancora integralmente attrezzati con il sistema di pesatura a bordo ovvero in alcune zone montane i mezzi abbiano difficoltà di accesso e, pertanto, la pesatura possa avvenire in discarica con stime soggette a variazione. Quanto alla previsione dell'art. 42 – comma 1°) – il Sindaco precisa come le indicazioni di legge siano indiscutibili e costituiscono automatismi: rientra nei compiti del Comune recuperare i rifiuti abbandonati anche a ridosso dei cassonetti perché è sempre la "proprietà" che risponde dell'azione illegittima o illecita pur se non ne è a conoscenza e, pertanto, deve farsi carico della raccolta anche se depositata in modo non conforme da altri soggetti. Quanto alla percentuale di copertura della raccolta differenziata sussistono dati che consolidano la previsione e si attestano attualmente al 56,40 % che costituisce un dato molto soddisfacente. Il presente documento è stato già a suo tempo inoltrato al Servizio Finanziario per la valutazione di eventuali criticità che potessero eventualmente scaturire ma, ad oggi, non risultano incongruenze di tipo economico/tributario/tariffario. Quanto alla valutazione del documento di cui trattasi in eventuali ma inesistenti commissioni consiliari, sottolinea come il regolamento sia stato inoltrato ai capigruppo già dal 23 febbraio; non esiste alcuna urgenza particolare ma è, altresì, importante definire, comunque, una razionalizzazione della gestione soprattutto sotto il profilo sanzionatorio. Costituisce un segnale molto importante per i cittadini sapere che esiste un sistema effettivo di gestione del servizio con la relativa applicazione di sanzioni in caso di inosservanza/inottemperanza. Ogni comportamento legittimo e corretto è un valore aggiunto per il cittadino ed un costo in meno per il Comune.

Sentita la dichiarazione di voto del Consigliere Sig.ra **DEMARIA** a nome del gruppo "Uniti per Bricherasio" attraverso la quale esprime parere favorevole al

Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani che vuole omogeneizzare un servizio comunale tra i 47 comuni del consorzio. Ritiene che vada inteso come strumento operativo teso a sanzionare i comportamenti scorretti. Ritiene, a nome del gruppo, che possa e debba essere uno strumento che se diffuso e condiviso con la cittadinanza, possa essere anche uno strumento di prevenzione. Sottolinea come l'utente vada incoraggiato a confluire i rifiuti in modo corretto e vada portato all'osservanza delle norme e disposizioni vigenti anche attraverso l'esercizio di un controllo; eventuali lacune e/o imprecisioni che potranno emergere nell'applicazione del regolamento, costituiranno oggetto di modifiche e integrazioni.

Con il seguente risultato della votazione palesemente espressa per alzata di mano e proclamato dal Sig. Presidente:

<b>PRESENTI:</b>	<b>17</b>
<b>VOTANTI:</b>	<b>12</b>
<b>ASTENUTI:</b>	<b>5</b> (Alloa – Ballari – Bolla – Bonansea – Garzena)
<b>VOTI FAVOREVOLI:</b>	<b>12</b>
<b>VOTI CONTRARI:</b>	<b>= =</b>

### **DELIBERA**

- 1) La narrativa premessa costituisce parte integrante del presente dispositivo;
- 2) Di approvare, come approva, il “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani” che, composto da n. 62 articoli, “Criteri e metodologie per la classificazione dei rifiuti e per l’assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani” e “Sistema sanzionatorio”, costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- 3) Dare mandato al Sindaco ed ai Responsabili dei Servizi interessati in ordine all’adozione delle iniziative e dei provvedimenti di competenza;